

Trentasette municipi non li hanno ancora comunicati all'Arpacal

# Mancano dati sulla spazzatura Colpa dei Comuni ritardatari

## Quantitativi di raccolta differenziata e in generale dei rifiuti urbani prodotti nei dodici mesi del 2017

**Domenico Marino**

Siamo secondi in Calabria dietro a Reggio. La classifica non è delle più meritevoli perché mette in fila i Comuni calabresi che non hanno trasmesso all'Arpacal i dati sui quantitativi di raccolta differenziata e in generale dei rifiuti urbani prodotti nei dodici mesi del 2017.

Il termine fissato dalla Regione nel Regolamento sulla trasmissione dei dati era il 5 maggio. Sono 277 su un totale di 409, pari perciò al 67,73%, quanti hanno rispettato la scadenza.

Tra l'altro non si tratta d'una scadenza di poco conto perché il report sarà poi inviato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e comunicato al Dipartimento ambiente della Regione Calabria.

**Reggio in testa**

Dietro la provincia di Reggio

Calabria che è quella col maggior numero di municipi "ritardatari" nella trasmissione dei dati, sia in valore assoluto e sia percentuale (50 su 97, 51,55%), c'è Cosenza che può contare su 37 Comuni sinora assenti sui 153 totali, pari al 23,897%. A seguire c'è la provincia di Catanzaro (23 municipi assenti sugli 80 complessivi, pari a 28,75%), quindi Vibo Valentia (16 assenti su 50, pari a 32%) e infine Crotona che conta 6 Comuni "distratti" sui 27 della provincia, pari a 22,22%.

**Chi manca**

C'è l'elenco delle istituzioni che hanno ignorato o co-

**Siamo secondi in Calabria dietro solo alla provincia di Reggio che guida la classifica**

**Focus**

● Il termine fissato dalla Regione era per lo scorso 5 maggio. Sono 277 su un totale di 409 in tutta la Calabria, pari perciò al 67,73%, quanti hanno rispettato la scadenza. È Reggio la provincia che ha ancora il maggior numero di comuni "ritardatari" nella trasmissione dei dati, sia in valore assoluto e sia percentuale. Sono, infatti, 50 su 97 i municipi reggini (51,55%) a non aver inviato affatto la documentazione richiesta dall'Arpacal. Segue la provincia di Cosenza (37 comuni sinora assenti su 153 pari al 23,897%), quella di Catanzaro (23 assenti su 80, pari a 28,75%), Vibo Valentia (16 assenti su 50, pari a 32%) e Crotona (6 assenti su 27, pari a 22,22%).

munque non sono riusciti a rispettare l'indicazione dell'Arpacal.

Sino a giovedì 24 maggio erano questi i Comuni del Cosentino che ancora non avevano comunicato i dati richiesti all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente: Acri, Aieta, Albidona, Amendolara, Belmonte Calabro, Caloveto, Cana, Carolei, Casole Bruzio, Castrolibero, Cerzeto, Crosia, Falconara Albanese, Figline Vigliaturo, Firmo, Fiumefreddo Bruzio, Lappano, Lattarico, Marano Marchesato, Panettieri, Papisidero, Pedace, Plataci, Roggiano Gravina, Rogliano, Roseto Capo Spulico, San Lucido, San Nicola Arcella, San Vincenzo La Costa, Sanginetto, Santa Maria Del Cedro, Santa Sofia D'epiro, Santo Stefano Di Rogliano, Sant'Agata d'Esaro, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, Tarsia, Trenta, Verbicario, Villapiana, Zumpano. ◀